



GLI STANZIAMENTI
DI STATO
E REGIONE
PREMIANO
IL NOSTRO
TERRITORIO
E IN PARTICOLARE
IL LAGO D'IDRO

LA DIFESA DEL TERRITORIO PORTERA' NEL BRESCIANO FONDI PER 60 MILIONI DI EURO

La difesa del suolo porta nel bresciano 60 milioni e 335mila euro sborsati dalla Regione e dallo Stato per risanare argini, sistemare torrenti, mettere in sicurezza il lago d'Idro.

Si tratta di ben diciotto interventi contenuti nell'Accordo di programma stilato fra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia, «finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico».

In totale per la Lombardia ci sono quasi 225 milioni: 77,6 provenienti dal Ministero e 147,4 dalla Regione e la nostra provincia avrà una buona fetta di queste preziose risorse.



Brescia, dunque, con oltre 60 milioni su 225, ha avuto la fetta più consistente. Attenzione, però: in realtà è il lago d'Idro ad essere protagonista. Infatti, alle opere per regolare e rendere sicuro l'Eridio sono destinati ben 51,3 milioni.

L'Accordo di programma - per quanto riguarda le previsioni di casa nostra - è stato presentato in forma ufficiale a febbraio nella Sede Territoriale di Brescia dall'assessore regionale al Territorio e all'Urbanistica, Daniele Belotti, presenti i sindaci e i presidenti



L'assessore Daniele Belotti

GLI INTERVENTI
PROGRAMMATI
SONO
MOLTEPLICI
E RIGUARDANO
IN PARTICOLARE
LE AREE
MONTANE

degli enti locali coinvolti. Una partecipazione corale, a testimoniare l'importanza dell'iniziativa.

«Si tratta - ha spiegato Belotti - di una mole di interventi notevole in un momento di crisi per dare occupazione e lavoro. Contiamo di partire entro la primavera con i primi incarichi agli enti attuatori: Comuni, Aipo, Consorzi di bonifica e altri soggetti». Nella scelta degli interventi da finanziare (in tutta la Lombardia c'era un fabbisogno di 900 milioni, che non è stato possibile coprire) hanno avuto priorità le situazioni più a rischio per i centri abitati e le infrastrutture importanti.

Se queste sono le premesse, in primo piano non poteva che esserci il lago d'Idro. La Regione considera la sua messa in sicurezza una priorità assoluta.

L'assessore Daniele Belotti ha voluto essere chiaro: «Il bacino non sarà ridotto ad uno stagno. L'arrivo degli oltre 51 milioni significa una possibilità di rilancio, un'opportunità unica in Lombardia per sistemare il lago, dare lavoro, favorire il turismo».

Secondo l'assessore, i 10,2 milioni che verranno versati ai Comuni rivieraschi per compensare le opere sul lago «rappresentano uno straordinario investimento e la prova che il futuro del lago ci interessa».

Vediamo ora quali sono gli altri diciassette interventi. Il secondo per impegno finanziario riguarda il Comune di Nave: 2 milioni da spendere per opere di regimazione idraulica lungo il corso del Garza (vasca di laminazione e difese spondali).

A Paisco Lovenato un milione e 130mila euro serviranno a siste-



Il lago d'Idro beneficia del lotto maggiore degli investimenti per il territorio

mare il versante franoso sotto la frazione di Paisco. A Monno arriveranno 880mila euro per risanare il dissesto sul torrente Ogliolo e l'area in frana denominata Picè.

Gianico ha avuto 839mila euro, che verranno impiegati in opere di regimazione idraulica, protagonista il torrente Re; 800mila euro saliranno fino a Corteno Golgi, anche in questo caso per interventi idraulici. L'area

interessata è quella della Valle Dovala.

A Pian Camuno sono stati destinati 700mila euro per mettere in sicurezza e realizzare opere di difesa sul torrente Re di Gratacasolo. Vione beneficerà di 504mila euro, necessari per regimare il torrente Vallaro.

Ancora in Valcamonica l'ultimo degli interventi più sostanziosi: Berzo Demo ha avuto 450mila



Una briglia idraulica: urgono investimenti a salvaguardia del sistema idrogeologico

A GARANZIA
DEL RISPETTO
DEI PROGRAMMI
E DEI TEMPI
STABILITI
È STATO NOMINATO
UN COMMISSARIO
STRAORDINARIO

euro, utili per approntare opere di difesa dell'abitato da fenomeni di caduta massi al Poggio della Croce.

Ecco gli interventi più contenuti. Villa Carcina: 370mila euro per adattare le scogliere del Mella; Artogne: 292mila euro per sistemare l'alveo del torrente Corazzino; Braone: 260mila per il torrente Palobbia; Cervenone: 200mila per opere di difesa sul Blè; Bagolino: 125mila per lavori sul torrente Caffaro alla confluenza con il Rio Secco; Pisogne: 150mila per interventi al torrente Tufere; Limone: 150mila per opere di

trattenuta delle colate detritiche; Gussago: 150mila da destinare alla manutenzione delle briglie in località Caricatore e in Val Gandine e pulizia del Gandovere. Infine Sulzano: 35mila euro per sistemare il torrente Calchere.

L'attuazione del programma di tutti gli interventi è affidata ad un Commissario straordinario nominato in dicembre dal Consiglio dei ministri, il geologo Giovan Maria Marino.

Avrà il compito di accelerare le procedure, coordinare gli enti interessati, decidere la revoca dei fondi nel caso di un utilizzo non

corretto. Ad attuare gli interventi saranno invece gli enti locali o regionali.

Sarà stilato un preciso cronoprogramma dei lavori da rispettare, pena la cancellazione dei finanziamenti.

Il tempo a disposizione per il compimento degli interventi è di tre anni, con innegabile ricaduta economica a favore di tutto il territorio e, soprattutto, la messa in sicurezza di molte aree che oggi presentano criticità piuttosto preoccupanti.

Enrico Mirani

TECNOLIFTS
FABBRICA ASCENSORI S.p.A.

Azienda verificata UNI EN ISO 9001:2000
Sistema Qualità Certificazione di conformità
all'800 Direttiva Ascensori n° 85/32/CE
Attestato SOA Cat. 054 per € 1.002.913,00



**ASCENSORI
MONTACARICHI
HOME LIFTS**

via Artigianale, 2 - 25010 MONTIRONE (BS)
Tel. 030.2677016 r.a. Fax 030.2677161 www.tecnolifts.it info@tecnolifts.it
SERVIZIO EMERGENZA 24h